

Rebecca, ricercatrice a soli diciotto anni

Dal 'Meucci' all'Ifom di Milano. Ed è anche un'atleta

di MARIA NUDI

IL SUO COLORE preferito è il verde, il verde della speranza, e mai come in questa storia è il colore vincente, perché Rebecca Coppedè, 18 anni, segno zodiacale Toro, un sorriso disarmante, ha un obiettivo preciso: portare speranza alla ricerca a chi lotta con una malattia che, nonostante i progressi, mette ancora paura: il cancro. Lei, il prossimo anno affronterà la maturità al "Meucci" dove frequenta il liceo scientifico-tecnologico, e nell'attesa si è aggiudicata il concorso nazionale «Lo Studente Ricercatore 2016» indetto dall'Ifom di Milano, istituto rinomato a livello internazionale nella ricerca sul cancro. Rebecca sta lavorando intensamente per 15 giorni a fianco di ricercatori provenienti da tutto il mondo. Conosciamola meglio: carattere solare, la abbiamo raggiunta al telefono: «Sto vivendo un'esperienza bellissima – racconta con semplicità – l'anno prossimo affronterò la maturità»

Quale facoltà farai successivamente?

«Ancora devo riflettere. Sono orientata verso la chimica, la biologia. Mi piacerebbe impegnarmi nella ricerca. Vorrei impegnarmi affinché i medici abbiano a disposizione degli strumenti per curare il cancro. In questi 15 giorni di stage mi sto occupando di ubiquitina (una piccola molecola, ndr) e della trasmissione del segnale cellulare sotto la guida della ricercatrice Eleonora Valentini».



BRAVA! Rebecca Coppedè, 18 anni, frequenta il "Meucci" di Massa e ha vinto il concorso «Lo Studente Ricercatore 2016»

E' chiaro che ti piace studiare, quali sono le altre passioni?

«Mi sono impegnata nel nuoto a livello agonistico. Ma ora lo studio ha preso il sopravvento. E' ovvio che mi piace nuotare. E poi mi piace stare con gli amici. Sono fortunata non ho un'amica del cuore, ma quattro».

In quali valori credi?

«Nella famiglia. I miei genitori si chiamano Monica e Marco, ho una sorella più piccola Noemi. Credo nell'amicizia e nell'aiutare gli altri. In famiglia abbiamo avuto un grave lutto recentemente, è mancato lo zio Marco e quindi la

anche zia Delia fa parte della mia famiglia e del mio cuore». Rebecca resta un attimo in silenzio e poi con semplicità aggiunge: «La vittoria del concorso la dedico al mio zio Marco. E se sono appassionata di materie scientifiche è anche grazie all'esempio della zia Delia che è infermiera». Rebecca, lunghi capelli biondi, carattere deciso, idee chiare, ma soprattutto la volontà di essere una ricercatrice per regalare un sorriso a chi intraprende la battaglia contro il cancro. Il suo sorriso è davvero luminoso. In bocca al lupo. E ieri sera ha tifato azzurro.